

“PROPOSTA PROGETTUALE AREE INTERNE DEL PR FSE+ 2021/2027”

Attività 2.f.10 – Facilitare l’acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi

SEZIONE 0 - Dati identificativi dell’intervento

Titolo dell’intervento:

Memorie in Dialogo

Priorità: 2 Istruzione e formazione

Attività PAD: 2.f.10

Obiettivo Specifico: Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'educazione degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'educazione per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

SEZIONE A - Soggetti coinvolti nella realizzazione dell’intervento

Capofila/Beneficiario: Unione dei Comuni Montani del Casentino

Strategia territoriale di riferimento:

Area Casentino- Valtiberina

Referente responsabile (indicare nominativo e recapiti)

Nominativo: Daniela Nocentini

Tel. 0575 507258

e-mail danielanocentini@casentino.toscana.it

pec unione.casentino@postacert.toscana.it

Soggetti coinvolti nel partenariato

(Indicare i Comuni dell’Area ed eventuali altri soggetti coinvolti nel partenariato)

- Unione dei Comuni Montani del Casentino- Capofila

Sarà costituita un’ATS con soggetti da individuare a seguito di manifestazione di interesse. I Soggetti saranno selezionati ed indicati precedentemente alla fase di inserimento del progetto in piattaforma FSE, in questa fase l’ATS è costituenda e si andrà a perfezionare al momento della firma della convenzione.

I partner dovranno avere il requisito di essere pertinenti, ovvero avere le caratteristiche del connubio tra rappresentatività e competenza. Rispetto alla rappresentatività dovranno dimostrare di aver sviluppato relazioni nei territori di riferimento in ambito formativo e culturale, aver svolto attività nei territori inerenti alla presente scheda. Rispetto alla competenza, oltre a quelle relative e ai contenuti delle attività formative, i partner dovranno dimostrare anche le capacità nella gestione, amministrazione e rendicontazione di progetti finanziati con fondi pubblici, in particolare il FSE. Tra i criteri sarà premiante la gestione di spazi formativi/culturali ed essere inoltre soggetti direttamente coinvolti in attività progettuali del PNRR bando borghi realizzati nell’area di riferimento, in particolare azioni rivolte alla cittadinanza.

Verrà valutato anche il coinvolgimento in fase di coprogettazione della prima fase della strategia l'adesione alla strategia 2021-2027. Saranno individuati partner rispetto alle due sub-aree Casentino e Valtiberina per poter mantenere il presidio territoriale e di rappresentatività del territorio.

Altri soggetti coinvolti nell'intervento

(Indicare eventuali altri soggetti coinvolti e le relative modalità di individuazione)

Altri enti ed associazioni saranno direttamente coinvolti dai partner di progetto in funzione delle specifiche necessità e nel rispetto delle regole e dei limiti per l'affidamento a terzi, come da manuale per Beneficiari- Sezione A Punto A.1 (allegato 2 della DGR62/2024 ss.mm.ii)

SEZIONE B - Descrizione del progetto

(Descrivere brevemente il progetto che si intende realizzare)

La partecipazione di una comunità alla propria vita culturale passa attraverso due elementi: la disponibilità di spazi e la strutturazione di momenti di confronto che consentono ai cittadini di esprimersi, uno scambio costruttivo necessario a creare una rete di input per la definizione dello sviluppo di comunità.

La Convenzione di Faro, adottata nel 2011 quale convenzione quadro che definisce gli obiettivi generali e i possibili campi di intervento degli Stati membri, ha dichiarato che la conoscenza e l'uso del patrimonio culturale, nel quale rientrano sia le opere architettoniche sia il paesaggio, sono diritti dei cittadini. Il patrimonio culturale è, infatti, definito come *“insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione”* che comprende *“tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi”*.

Il patrimonio culturale, comune a tutti i cittadini, è diritto delle comunità in tutte le sue forme: testimonianze, storia, memorie, conoscenza, comprensione, identità, coesione, creatività, ideali, principi e valori. L'obiettivo è far sì che i cittadini possano riflettere sul proprio patrimonio culturale identitario, e che acquisiscano il rispetto verso il patrimonio culturale, verso la comunità e diventino cittadini attivi attraverso la conoscenza e la formazione.

Il progetto si realizza in tutto il territorio coinvolto dalla strategia e si sviluppa tramite 14 interventi di formazione informale. Ogni intervento sarà diretto a gruppi da 8/10 partecipanti, fino ad un massimo di 25 partecipanti per le attività che sviluppano una formazione informale prevalentemente frontale e meno di laboratorio.

Gli interventi ricadono nelle tre linee programmatiche della misura e nello specifico:

- Sviluppare le competenze sull'uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e sulla creazione di contenuti multimediali, con una particolare attenzione alle fonti di informazione digitali e ai patrimoni culturali conservati presso biblioteche e archivi;
- Informare i partecipanti sulle problematiche globali in linea con l'Agenda 2030 e sviluppare competenze trasversali legate alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile, all'educazione ambientale, alimentare, economia circolare e cittadinanza attiva;
- Sviluppare le competenze per promuovere il dialogo interculturale tra giovani adulti e anziani della comunità locale;
- Sviluppare comportamenti che migliorano il benessere personale e sociale dei partecipanti, fornendo loro competenze relazionali, comunicative e di intelligenza emotiva.

Il progetto propone percorsi formativi non formali volti a rafforzare la consapevolezza, la capacità di valorizzazione e la cura dei territori, della loro memoria, del patrimonio culturale.

Nel dettaglio, si propongono i seguenti corsi:

1. Cittadini Globali: Abilità e Visioni per un Futuro Sostenibile
2. Equilibrio e Strategie per il Benessere Quotidiano
3. La Banca della Memoria per una comunità multiculturale condivisa

4. Accogliere persone con bisogni speciali
5. Agire locale, pensare globale. Consapevolezza, opportunità e sviluppo del territorio
6. Conoscere per capire. Il territorio come risorsa prima edizione
7. Conoscere per capire. Il territorio come risorsa seconda edizione
8. La cura della natura. Ascolto, consapevolezza e benessere in ambiente naturale prima edizione
9. La cura della natura. Ascolto, consapevolezza e benessere in ambiente naturale seconda edizione
10. Raccontare il ritorno. Testimonianze e identità in movimento
11. Laboratorio di narrazione artistica a partire dalle testimonianze
12. Archivi vivi. Riuso creativo del patrimonio autobiografico
13. La memoria a scuola. Piattaforme digitali per l'educazione autobiografica
14. Tracce di sé nello spazio pubblico. Narrazione autobiografica e comunità

I corsi coinvolgono cittadini, anche organizzati in associazioni, operatori culturali e sociali, offrendo strumenti di crescita individuale e comunitaria, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, alla raccolta, ascolto e narrazione delle esperienze di ritorno nei luoghi d'origine, alla valorizzazione, al riuso creativo di fonti autobiografiche d'archivio, alla valorizzazione del benessere psicofisico allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva ed inclusiva.

B.1 Architettura del progetto, contenuti principali e cronoprogramma delle attività

B.1.1 Obiettivi generali del progetto anche in relazione alla Strategia d'Area

(Illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Obiettivo specifico del PR FSE+ 2021/2027 anche in relazione agli obiettivi e alle finalità della strategia dell'area interna)

L'intervento ricade sull'Obiettivo generale 4 della strategia: Migliorare i servizi per l'educazione, l'istruzione, l'orientamento, la formazione ed è relativo alla direttrice attuativa N. 9 della strategia *“Sostenere e consolidare le esperienze di rigenerazione urbana e stimolare la nascita di nuove occasioni di partecipazione, garantire l'accesso ai servizi culturali, socioculturali e formativi a tutte le fasce della popolazione”*.

Relativamente alle aree tematiche il progetto ricade su tre Aree Tematiche/tipologie previste dalla misura:

- 1) Acquisizione/Potenziamento delle competenze informative, digitali, multimediali e scientifiche, dell'uso delle tecnologie informatiche in relazione alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio naturale, con attenzione alla biodiversità locale, e al patrimonio culturale materiale e immateriale del proprio territorio. (DIG)
- 2) Acquisizione/Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale in riferimento all'Agenda 2030 e al tema dello sviluppo sostenibile, in particolare focalizzate a favorire la promozione di azioni di conoscenza, di tutela e di sviluppo del territorio e a rafforzare valori e comportamenti di cura dell'ambiente e del patrimonio culturale. (SOST)
- 3) Acquisizione/Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva in particolare nell'ambito dell'azione e della responsabilità etica, della promozione della legalità, degli stili di consumo sostenibili, dell'empowerment, della gestione delle relazioni nel rispetto dell'alterità. (CIT)

B.1.1.2 Struttura e logica progettuale

(Descrivere sinteticamente la struttura dell'intervento e dettagliare le attività previste)

Le attività formative dovranno essere descritte nel dettaglio nella sezione C

Gli elementi logico progettuali attraverso cui si è sviluppata la nostra proposta sono i seguenti:

life-skill digitali: fino a qualche anno fa parlavano di life-skills e di competenze digitali, come due aspetti complementari, ma separati. Oggi questo non ha più senso, perché le abilità sociali, interpretative, le life skills richiedono delle conoscenze ITC di base. Fra le life skills il problem solving, ovvero la capacità di risolvere i problemi e trovare soluzioni attraverso lo sviluppo del pensiero creativo, laterale e strategico, rimane fondamentale, ma stanno assumendo sempre più importanza la digital literacy, ovvero il grado di alfabetizzazione nei confronti dei nuovi media, dei loro linguaggi e dei loro formati, e il knowledge networking, che consente di identificare, recuperare e capitalizzare le informazioni contenute in rete. Per questo la maggior parte delle attività saranno realizzate utilizzando e valorizzando i dispositivi digitali che i cittadini si abitueranno ad utilizzare;

resilienza formativa: la metodologia dei percorsi è finalizzata non solo a fornire capacità e conoscenze, ma anche sviluppare nelle persone un modo di vivere che ti porti ad un cambiamento e anche ad anticipare i cambiamenti, sviluppare stili di vita più consapevoli, ecosostenibili e di benessere;

aula-agerà dell'apprendimento: l'aula è un territorio che sta subendo una profonda trasformazione. Sarà compito dei "docenti" e facilitatori rendere la formazione informale più dinamica, ma soprattutto più partecipata, ancorata alle esigenze dei partecipanti, mescolando stili e tecnologie diverse. La conoscenza non deve avere una trasmissione unidirezionale, ma deve nascere con un approccio bottom-up, che favorisce lo scambio il confronto e la partecipazione. L'aula deve essere, specie in un percorso come questo, un hub, uno snodo di un'esperienza di apprendimento continua, grazie all'integrazione fra il digital learning e il social learning, nell'inserimento sociale e lavorativo.

Le attività si svolgono in un totale di 14 percorsi descritti alla sezione C, alcune delle quali si ripetono in più edizioni. La durata di ogni percorso è variabile, anche se si tratta sempre di corsi brevi per garantire la partecipazione ai cittadini.

Le attività corsuali si svolgono in contemporanea nelle due sub-aree interessate Casentino e Valtiberina.

Le macro fasi sono:

- Progettazione esecutiva
- Promozione (che si sviluppa nei due anni di progetto)
- Selezione partecipanti (che si sviluppa nei due anni di progetto)
- Realizzazione delle 14 azioni di formazione informale (che si sviluppa nei due anni di progetto)
- Direzione e Coordinamento trasversali a tutta la durata del progetto
- Monitoraggio e valutazione trasversali a tutta la durata del progetto
- Amministrazione e rendicontazione trasversali a tutta la durata del progetto

B.1.1.3 Indicare l'ambito territoriale (localizzazione) interessato dall'intervento:

Area Casentino Valtiberina

ID	Denominazione Comune	Classificazione Mappa AI 2020 ¹	Unione di Comuni di appartenenza	Provincia
1	Anghiari	D - Intermedio	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
2	Badia Tedalda	E-Periferico	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
3	Caprese Michelangelo	E-Periferico	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
4	Monterchi	D – Intermedio	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
5	Pieve Santo Stefano	E-Periferico	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
6	Sansepolcro	D – Intermedio	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
7	Sestino	E-Periferico	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
8	Bibbiena	D - Intermedio	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
9	Castel Focognano	D - Intermedio	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
10	Castel San Niccolò	E-Periferico	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
11	Chitignano	D - Intermedio	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
12	Chiusi della Verna	E-Periferico	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
13	Montemignao	D - Intermedio	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
14	Ortignano Raggiolo	E-Periferico	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
15	Poppi	E-Periferico	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
16	Pratovecchio Stia	E-Periferico	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
17	Talla	D - Intermedio	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo

B.1.1.4 Durata complessiva del progetto in mesi

Il progetto si sviluppa in un totale di 24 mesi.

B.1.1.5 Costo totale dell'intervento

Euro 90.000, 00

B.1.1.6 Cronoprogramma delle attività

(Indicare il cronoprogramma delle attività progettuali descritte nella sezione B.1.1.2)

Replicare la tabella nel caso di progetti di durata superiore a 12 mesi

Le annualità si intendono dal n1 mese settembre 2025 a mese n 12 agosto 2026 , mese n 13 settembre 2026-mese n 24 agosto 2027

N.	Fasi/Attività	1° mese 09/25	2° mese 10/25	3° mese 11/25	4° mese 12/25	5° mese 01/26	6° mese 02/26	7° mese 03/26	8° mese 04/26	9° mese 05/26	10° mese 06/26	11° mese 07/26	12° mese 08/26
1	Progettazione esecutiva	X	X										
2	Promozione e selezione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

¹

Indicare la classificazione del Comune ai sensi della Mappatura AI 2020: C-Cintura, D-Intermedio, E-Periferico, F-Ultraperiferico (<https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/lavori-preparatori-snai-2021-2027/mappa-aree-interne-2020/>)

3	1.Cittadini Globali: Abilità e Visioni per un Futuro Sostenibile		X	X	X								
4	2.Equilibrio e Strategie per il Benessere Quotidiano				X	X	X						
5	3. La Banca della Memoria per una comunità multiculturale condivisa						X	X	X				
6	5.Agire locale, pensare globale. Consapevolezza, opportunità e sviluppo del territorio								X	X	X		
7	6.Conoscere per capire. Il territorio come risorsa prima edizione						X	X	X	X	X		
8	8.La cura della natura. Ascolto, consapevolezza e benessere in ambiente naturale prima edizione											X	X
9	10.Raccontare il ritorno. Testimonianze e identità in movimento							X	X	X	X		
10	12. Archivi vivi. Riuso creativo del patrimonio autobiografico									X	X	X	
N.	Fasi/Attività	13° mese 09/26	14° mese 10/26	15° mese 11/26	16° mese 12/26	17° mese 01/27	18° mese 02/27	19° mese 03/27	20° mese 04/27	21° mese 05/27	22° mese 06/27	23° mese 07/27	24° mese 08/27
11	Promozione e selezione		X	X	X	X	X	X	X	X			
12	4.Accogliere persone con bisogni speciali			X	X	X							
13	7.Conoscere per capire. Il territorio come risorsa seconda edizione							X	X	X	X	X	
14	9.La cura della natura. Ascolto, consapevolezza e benessere in ambiente naturale seconda edizione										X	X	X
15	11.Laboratorio di narrazione artistica a partire dalle testimonianze	X	X	X									

16	13.La memoria a scuola. Piattaforme digitali per l'educazione autobiografica									X	X	X	
17	14.Tracce di sé nello spazio pubblico. Narrazione autobiografica e comunità									X	X	X	

B.1.2 Modalità di coinvolgimento dei partecipanti e sensibilizzazione

B.1.2.1 Partecipanti all'intervento (Destinatari)

(Indicare a chi è rivolto l'intervento e le caratteristiche degli stessi)

Cittadini maggiorenni in particolare:

- Insegnanti delle scuole locali.
- Cittadini interessati ad una maggiore conoscenza del patrimonio storico locale
- Cittadini interessati dello sviluppo di competenze relative allo sostenibile del proprio territorio
- Ricercatori, esperti e professionisti in ambito culturale.
- Operatori in ambito culturale, turistico e cittadini interessati allo sviluppo di competenze in ambito di comunicazione inclusiva.

B.1.2.2 Modalità di reperimento dei partecipanti e sensibilizzazione

(Descrivere:

- attraverso quali procedure di indagine preliminare si individua il target destinatario;
- eventuali azioni di confronto partecipativo attivate nella comunità
- le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari. (Max 40 righe)

Il confronto è iniziato con l'attività di coprogettazione che si è svolta nella prima fase della strategia. Una volta individuati i soggetti maggiormente rappresentativi abbiamo sviluppato una prima scheda di progetto, mantenendo costante il confronto con i responsabili dell'intervento.

Importante è il ruolo dei partner (che saranno selezionati) che hanno già attivato momenti di incontro con la cittadinanza su temi simili o complementari a quanto è oggetto del progetto. Queste esperienze sono quindi prassi utili per individuare i target, le tecniche di coinvolgimento e diffusione.

In generale, abbiamo già svolto, grazie anche alle attività realizzate in progettualità precedenti, assieme a enti universitari, un'analisi del contesto socio-territoriale: tramite la raccolta di dati demografici, economici e culturali riferiti all'area interessata.

Saranno comunque svolte:

- Indagine preliminare con associazioni, biblioteche e amministrazioni locali.
- Questionari online e focus group comunitari.
- Collaborazione con realtà associative, CPIA, consulte comunali.

La diffusione avverrà tramite: social media locali, newsletter Ecomuseo, siti web istituzionali, locandine nei Comuni, incontri pubblici di presentazione dei corsi. Sarà privilegiata una comunicazione chiara e accessibile.

Per quanto riguarda la promozione utilizzeremo le azioni e canali di diffusione più efficaci. Per raggiungere e informare il maggior numero di potenziali destinatari, si attiveranno strategie di comunicazione diversificate e integrate, calibrate sulla tipologia di progetto e sul contesto delle aree interne:

- Campagne informative multicanale: utilizzo di social network locali, mailing list di enti pubblici e del terzo settore, siti web istituzionali e bacheche digitali comunali;
- Comunicazione cartacea e di prossimità: locandine, volantini e brochure distribuiti in scuole, biblioteche, uffici comunali, esercizi commerciali e presidi culturali;
- Eventi pubblici e incontri informativi sul territorio: giornate di presentazione dei corsi, presidi informativi in piazze, mercati e luoghi di aggregazione;
- Partnership strategiche: coinvolgimento attivo di istituzioni scolastiche, associazioni culturali, cooperative e realtà sociali del territorio per amplificare il messaggio e raggiungere anche le fasce più fragili.

La promozione seguirà le regole previste dal manuale per Beneficiari- Sezione A Punto A.1 (allegato 2 della DGR62/2024 ss.mm.ii)

B.1.2.3 Modalità di coinvolgimento e inclusione

(Descrivere le modalità di coinvolgimento e di inclusione dei soggetti socialmente fragili, delle persone a rischio di esclusione sociale e delle persone con disabilità)

Il progetto, in conformità con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e l'accessibilità per le persone con disabilità, si impegna a garantire il supporto per favorire l'inclusione cittadini con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o con bisogni speciali. L'obiettivo principale è garantire un'esperienza formativa inclusiva e di qualità per tutte le persone coinvolte nel progetto.

Il progetto prevede:

- Riserva di posti (almeno 20%) per soggetti in condizioni di fragilità sociale (segnalati da Servizi Sociali, associazioni di volontariato).
- Adeguamento degli spazi per accessibilità (aula accessibile, interprete LIS su richiesta).
- Supporto individuale con tutor formativi per chi ha bisogni specifici.

B.1.2.4 Stima del fabbisogno

(Stimare il volume dei destinatari dell'intervento)

Stimiamo di contattare oltre 500 persone nell'intero territorio dell'area interna di riferimento, di raggiungere 300 persone e di coinvolgere nei processi formativi circa 150 persone.

B.1.2.5 Modalità organizzative per la gestione dell'intervento

(Descrivere le modalità organizzative che il beneficiario intende mettere a disposizione per la gestione dell'intervento, sia in termini di numero di risorse umane che in termini di ruoli ad esse assegnati)

Come indicato al punto Soggetti coinvolti nel partenariato, il Capofila per la realizzazione delle attività ricorrerà a Partner pertinenti (rappresentativi e competenti) in relazioni ai due territori Casentino a Valtiberina. I partner dovranno garantire il coinvolgimento delle seguenti figure ed enti:

- Progettisti interni o esterni con esperienza sui temi formativi, sull' FSE + e sulla strategia delle Aree Interne
- Docenti esterni senior esperti delle tematiche affrontate
- Tutor interno e tutor esterno
- Personale amministrativo interno
- Personale amministrativo esterno competente nella gestione di progetti FSE +

- Rendicontatore interno o esterno competente nella gestione di progetti FSE +
- Enti per servizi/prestazioni non formativi (informazione, animazione e facilitazione) di supporto alla realizzazione delle attività formative ausiliari allo svolgimento del progetto in particolare per l'animazione ed il rapporto con i cittadini e le associazioni
- Un Coordinatore didattico interno o esterno

Il capofila provvederà ad individuare :

- Un direttore di progetto interno
- Esperto in valutazione e monitoraggio

B.1.2.6 Sintesi delle modalità di svolgimento dell'iter procedurale di attuazione dell'operazione e di selezione degli operatori (ove pertinente)

Per l'individuazione dei partner sarà fatta una specifica manifestazione di interesse, come indicato al punto "soggetti coinvolti nel partenariato".

I partner indicheranno figure professionali interne o esterne con le dovute competenze dei funzioni dei ruoli e mansioni

B.1.2.7 Modalità di pubblicizzazione dell'intervento

(Descrivere le azioni e i canali di diffusione che si intendono attivare per l'intervento)

Per un buon coinvolgimento dell'utenza dobbiamo garantire un'adeguata e capillare pubblicizzazione, per fornire a tutti i potenziali interessati un'adeguata informazione sull'intervento e pari condizioni di accesso secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, attivando un'offerta "visibile" sul territorio. Nello specifico utilizzeremo i seguenti strumenti e canali:

- manifesti, locandine e depliant informativi, comunicati stampa;
- informazioni sui siti web istituzionali e dei Partner;
- attivazione sportello informativo e telefonico presso alcuni dei partner di progetto
- invio materiale informativo (e-mail e posta) a richiesta;
- promozione attraverso i canali della rete dei soggetti coinvolti;

Il materiale pubblicitario con le indicazioni obbligatorie previste dal bando, sarà precedentemente autorizzato dall'RdA competente.

B.2 Monitoraggio e valutazione

B.2.1. Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(Descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max 40 righe)

L'attività di monitoraggio sarà effettuata da un esperto con esperienza in materia di formazione "non formale". Il percorso e le modalità operative saranno condivisi prima dell'inizio delle attività. Nello specifico questa fase svilupperà l'informazione su tre livelli:

- a) livello operativo, per verificare se le attività si sono svolte in modo regolare;

b) livello direzionale, per verificare l'adeguatezza del tempo assegnato per l'esecuzione delle attività, l'appropriatezza e la tempestività dei supporti organizzativi e didattici, per valutare l'adeguatezza degli stessi;

c) livello didattico, per verificare il processo di apprendimento dei partecipanti relativamente alle variazioni nell'acquisizione di una o più capacità e conoscenze che l'attività formativa riesce a produrre.

L'attività di monitoraggio, che ha una funzione informativa sull'andamento del progetto, servirà a verificare l'andamento dello stesso apportando, ove fosse necessario, correttivi in itinere. Attraverso il monitoraggio sarà possibile valutare l'efficienza (ovvero i risultati raggiunti rispetto alle risorse finanziarie mobilitate) e l'efficacia (ovvero il raggiungimento degli obiettivi progettuali sia in termini didattici che d'inserimento lavorativo). Rispetto a questi aspetti sarà fondamentale valutare il grado di coinvolgimento di tutti gli stakeholders e soprattutto delle imprese, al fine di poter assicurare la sostenibilità dell'iniziativa fornendo indicazioni e orientamenti circa la ripetibilità delle azioni messe in atto. Dal punto di vista operativo l'attività in oggetto presenta la seguente articolazione:

1) definizione degli indicatori, partendo da quelli indicati nella normativa dell'FSE +. Gli indicatori saranno sviluppati partendo dai seguenti concetti:

- a) conformità tra obiettivi formativi individuati e raggiunti;
- b) coerenza tra progetto formativo e attività realizzate;
- c) coerenza tra progetto e la sua implementazione in termini di organizzazione, procedure, rispetto di tempi e modalità;
- d) incremento e/o acquisizione di competenze dei partecipanti

2) definizione della strategia e degli strumenti per la raccolta ed analisi dei dati. Alcuni strumenti utilizzati saranno:

- a) scheda di osservazione formale e informale dei tutor: serve per rilevare il clima e atteggiamento e partecipazione dei cittadini;
- b) questionario di customer satisfaction dei partecipanti: sarà acquisito in itinere e in fase finale di progetto al fine di rilevare informazioni sui docenti, le metodologie e l'organizzazione generale delle attività;

3) predisposizione dei report di monitoraggio.

La verifica finale (valutazione) ha una valenza strategica e permetterà di analizzare i risultati alla luce su due aspetti; a) impatto sul territorio b) impatto sui soggetti target.

In entrambi i casi verranno analizzati le esigenze e degli interessi degli attori coinvolti, individuando ed analizzando anche eventuali effetti indesiderati. Durante la predisposizione della presente proposta è stata effettuata l'attività di valutazione ex-ante per verificare la situazione iniziale, e quindi definire meglio gli obiettivi del progetto e la loro rilevanza rispetto alle problematiche che vuole risolvere il progetto.

La verifica finale sarà effettuata utilizzando i dati del monitoraggio.

Questa attività servirà per fornire indicazioni, dati, contenuti e metodologie per una futura replicabilità delle attività formative.

B.2.2 Risultati attesi a seguito della realizzazione dell'intervento

(Descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati)

L'impatto formativo del corso sarà valutato attraverso un approccio integrato, volto a monitorare lo sviluppo delle competenze, il grado di partecipazione attiva e l'effettiva interiorizzazione dei valori legati alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile. Le modalità previste comprendono:

- **Questionari pre e post intervento:** somministrazione di strumenti strutturati per rilevare l'evoluzione nelle conoscenze e nelle percezioni dei partecipanti sui temi della sostenibilità, della cittadinanza attiva e delle competenze trasversali (soft skills).
- **Griglie di osservazione qualitativa:** utilizzate durante i workshop e i lavori di gruppo per valutare la partecipazione, la capacità di collaborazione, il pensiero critico e l'assunzione di responsabilità nei confronti dei temi affrontati.
- **Portfolio individuale:** raccolta di materiali prodotti dai partecipanti (schede, elaborati, riflessioni, mappe concettuali, proposte progettuali) come testimonianza concreta del percorso di apprendimento.
- **Restituzione pubblica finale o project work:** presentazione di un output collettivo (es. mappa dei comportamenti sostenibili, installazione artistica, video, podcast, azione concreta sul territorio) che traduca in forma tangibile le competenze acquisite.
- **Autovalutazione e valutazione tra pari:** momenti di confronto riflessivo tra partecipanti per stimolare la consapevolezza dell'apprendimento e rafforzare la dimensione collaborativa e dialogica del corso.

Schede di autovalutazione iniziale e finale per rilevare il miglioramento delle competenze linguistiche, digitali e civiche.

- **Diari di bordo** compilati dai partecipanti (con facilitazione, se necessario), per raccogliere esperienze, riflessioni e percezioni.
- **Osservazione partecipante** da parte degli educatori per monitorare la partecipazione attiva, la collaborazione tra i gruppi e l'evoluzione del clima interculturale.
- **Restituzione pubblica finale** sotto forma di evento o mostra interattiva, in cui i partecipanti presenteranno i risultati del percorso alla comunità (es. performance musicale, videotestimonianze, podcast interculturali)

Questi strumenti consentiranno di misurare l'efficacia dell'intervento formativo e di offrire feedback utili a eventuali future edizioni o progetti collegati.

I risultati di progetto saranno:

- coinvolgimenti di almeno 150 destinatari totali negli interventi formativi informali;
- implementazione dell'apprendimento permanente di giovani e adulti (over19), con riferimento alle competenze: 1) informative, digitali, multimediali e scientifiche, dell'uso delle tecnologie informatiche in relazione alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale; 2) di cittadinanza globale in riferimento all'Agenda 2030 e al tema dello sviluppo sostenibile; 3) in materia di accessibilità, inclusività e lotta alla discriminazione e cittadinanza attiva;
- implementazione del ruolo sociale delle biblioteche e degli archivi per la formazione degli adulti.

B.2.3 Risultati attesi dal progetto in relazione alla Strategia d'Area Interna

(Esplicitare in che modo i risultati del progetto si inseriscono negli obiettivi complessivi della strategia dell'area interna ed individuare almeno 3 indicatori di impatto che andranno a misurare quanto le attività realizzate avranno influito nel modificare aspetti critici esistenti nel proprio territorio e/o a potenziare elementi di forza esistenti.)

I risultati di impatto rispetto alla strategia sono:

- Implementazione del ruolo sociale delle biblioteche e degli archivi per la formazione degli adulti; (Indicatore ore di attività che coinvolgono i suddetti luoghi, strumento registro)

- Utilizzo consapevole e critico delle tecnologie e degli strumenti di progettazione, sviluppati dalle associazioni su temi ambientali e culturali (indicatore realizzazione di project work realizzati in aula, strumento elaborazioni fornite dai docenti e tutor)
- Crescita della consapevolezza ambientale: oltre il 50% dei partecipanti ha mostrato maggiore attenzione a pratiche sostenibili nella vita quotidiana (questionari pre e post-intervento rivolti ai partecipanti)
- Sviluppo del senso di appartenenza al territorio, con l'50% dei partecipanti che ha riconosciuto un miglioramento nella percezione del valore del proprio contesto locale; questionari pre e post-intervento rivolti ai partecipanti)
- Maggiore partecipazione civica della cittadinanza a iniziative locali, : oltre il 50% dei partecipanti ha mostrato maggiore attenzione a pratiche partecipazione civica (questionari pre e post-intervento rivolti ai partecipanti).

SEZIONE C - Schede di dettaglio delle attività formative

Replicare n. schede di dettaglio quante sono le attività formative previste dal progetto

Scheda di dettaglio n.1

Cittadini Globali: Abilità e Visioni per un Futuro Sostenibile

a) Obiettivi formativi

Il corso si propone di promuovere una maggiore consapevolezza critica e operativa rispetto alle sfide globali del nostro tempo, attraverso un percorso formativo fondato sui principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

L'obiettivo principale è quello di fornire ai partecipanti strumenti teorici e pratici per diventare cittadini attivi, consapevoli e responsabili, capaci di contribuire positivamente a comunità inclusive, eque e resilienti.

Nello specifico, il corso mira a:

- Favorire la comprensione dei grandi temi globali (ambiente, disuguaglianze, diritti, migrazioni, sostenibilità) in un'ottica interdependente e sistemica.
- Sviluppare soft skills fondamentali per la cittadinanza globale, come il pensiero critico, la cooperazione, l'empatia interculturale, l'ascolto attivo e la capacità di problem solving.
- Incoraggiare comportamenti sostenibili, promuovendo stili di vita ecologici, scelte alimentari consapevoli, consumo responsabile e utilizzo etico delle tecnologie.
- Coltivare una cultura della partecipazione attraverso strumenti di e-democracy e progettazione civica.
- Valorizzare le specificità locali (Casentino) come risorsa per leggere il globale a partire dal territorio.

b) Tematiche affrontate

Il percorso formativo, articolato in moduli teorico-pratici, affronterà le seguenti macro-aree:

- Educazione ambientale e sviluppo sostenibile: cambiamento climatico, tutela della biodiversità, risorse naturali, energie rinnovabili.
- Cittadinanza attiva e rispetto delle diversità: diritti umani, uguaglianza di genere, inclusione sociale e culturale, dialogo interculturale.
- E-democracy e partecipazione civica digitale: strumenti digitali per la partecipazione democratica, comunicazione etica, contrasto alla disinformazione.

- Benessere personale e stili di vita sostenibili: alimentazione sana, mobilità dolce, consumo consapevole, equilibrio tra vita personale e impegno civile.
- Economia circolare e responsabilità collettiva: riduzione degli sprechi, riuso e riciclo, modelli economici alternativi, imprenditorialità sostenibile.

Durata ore 20

c) Sede di svolgimento dell'attività formativa

Sede Unione dei Comuni Poppi

d) Periodo svolgimento attività (semestre/anno)

Ottobre – Dicembre 2025

e) n. edizioni dell'attività formativa previste

edizioni N. 1

f) Partners coinvolti

Da invitare con manifestazione di interesse

Scheda di dettaglio n.2

"Equilibrio e Strategie per il Benessere Quotidiano"

a) Obiettivi formativi

Il progetto "Equilibrio e Strategie per il Benessere Quotidiano" nasce dall'esigenza crescente di fornire strumenti concreti per affrontare le sfide della vita moderna, spesso caratterizzata da ritmi frenetici, pressioni sociali e difficoltà relazionali.

Attraverso un percorso formativo multidisciplinare e interattivo, il corso intende promuovere una cultura del benessere fondata sull'equilibrio tra corpo, mente ed emozioni, fornendo competenze fondamentali per migliorare la qualità della vita personale e professionale.

Le attività proposte combinano teoria ed esperienze pratiche per favorire una maggiore consapevolezza di sé, una comunicazione più efficace e uno stile di vita più sano e sostenibile. Il progetto si rivolge a persone che desiderano rafforzare le proprie risorse interiori, migliorare le relazioni interpersonali e prevenire situazioni di disagio emotivo e psicofisico.

Il corso ha l'obiettivo di promuovere il benessere personale e sociale dei partecipanti attraverso un percorso formativo centrato sullo sviluppo di competenze relazionali, emozionali e comportamentali.

In particolare, i partecipanti:

- acquisiranno strumenti per riconoscere, comprendere e regolare le proprie emozioni e quelle altrui, potenziando così la propria intelligenza emotiva;
- impareranno a gestire lo stress quotidiano in modo consapevole, prevenendo situazioni di sovraccarico emotivo e fisico;
- svilupperanno abilità di comunicazione empatica, migliorando la qualità delle relazioni nei contesti personali, familiari e professionali;
- saranno guidati verso l'adozione di stili di vita più sani e sostenibili, integrando abitudini che favoriscono l'equilibrio tra corpo e mente;
- sperimenteranno tecniche pratiche di rilassamento e mindfulness, utili a ritrovare centratura e presenza nel quotidiano.

Il percorso intende favorire una maggiore consapevolezza di sé e del proprio ruolo nei contesti sociali, potenziando la capacità di affrontare con equilibrio le sfide della vita quotidiana.

b) Tematiche affrontate

- Intelligenza emotiva: riconoscimento, espressione e regolazione delle emozioni; empatia e autoconsapevolezza.
- Gestione dello stress: strategie cognitive e comportamentali per affrontare tensioni e sovraccarichi emotivi.
- Comunicazione empatica e relazioni interpersonali: ascolto attivo, assertività, gestione dei conflitti e qualità delle relazioni.
- Stili di vita sani e benessere fisico: alimentazione consapevole, movimento quotidiano, equilibrio tra lavoro e vita privata.
- Mindfulness e tecniche di rilassamento: pratiche per migliorare l'attenzione, la presenza mentale e la calma interiore.
- Salute mentale e prevenzione del burnout: riconoscimento precoce dei segnali di malessere, costruzione di routine sane e reti di supporto.

Durata ore 30

c) Sede di svolgimento dell'attività formativa

Sede spazio Cu.Ra Poppi

d) Periodo svolgimento attività (semestre/anno)

Dicembre 2025- Febbraio 2026

e) n. edizioni dell'attività formativa previste

Edizioni N 1

f) Partners coinvolti

Da invitiare con manifestazione di interesse

Scheda di dettaglio n.3

“La Banca della Memoria per una comunità multiculturale condivisa

a) Obiettivi formativi

Il progetto formativo mira a promuovere l'inclusione linguistica e culturale dei migranti attraverso un innovativo percorso di apprendimento intergenerazionale, che coinvolge attivamente anche le persone anziane del territorio. Al centro del corso vi è l'idea che la costruzione di una comunità inclusivi passi dallo scambio di saperi, esperienze e valori tra culture e generazioni diverse.

L'iniziativa intende offrire ai migranti strumenti linguistici e culturali per una cittadinanza attiva, sostenuta da una visione globale ispirata agli obiettivi dell'Agenda 2030. Parallelamente, valorizza le competenze degli anziani come risorsa educativa e sociale, stimolando la partecipazione e il protagonismo civico.

Il percorso si sviluppa attraverso moduli tematici su lingua, cultura, musica, digitalizzazione e sostenibilità, utilizzando metodologie partecipative e inclusive. Un'attenzione particolare sarà riservata allo sviluppo delle competenze digitali e all'utilizzo di strumenti di e-democracy, per favorire una piena integrazione nella vita sociale e istituzionale.

Il corso si propone di favorire l'integrazione linguistica, culturale e sociale dei migranti stranieri residenti nella provincia di Arezzo, promuovendo un dialogo interculturale tra generazioni diverse della comunità locale, in particolare tra giovani adulti e persone anziane.

Gli obiettivi specifici includono:

- Promuovere lo scambio linguistico e culturale tra migranti e cittadini locali, attraverso attività laboratoriali e relazionali;

- Valorizzare il ruolo attivo degli anziani come custodi di memoria, tradizioni e competenze, rendendoli protagonisti nella costruzione di una comunità più inclusiva;
- Sostenere l'apprendimento linguistico e culturale dei migranti, offrendo strumenti utili per l'inserimento sociale, lavorativo e civico;
- Sviluppare competenze di cittadinanza globale, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità, della convivenza pacifica e della partecipazione democratica, in linea con i principi dell'Agenda 2030;
- Favorire l'inclusione digitale, integrando l'uso di strumenti tecnologici per la comunicazione, la formazione linguistica e la partecipazione attiva (e-democracy).

b) Tematiche affrontate

- **Incontro e scambio linguistico intergenerazionale**, tra migranti e anziani, come strumento di apprendimento reciproco e coesione sociale;
- **Valorizzazione del patrimonio culturale** del territorio casentino e delle culture di origine dei migranti, attraverso narrazioni, testimonianze, cucina, arte e musica;
- **Cittadinanza attiva e sviluppo sostenibile**, con attività ispirate ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030, declinati in chiave locale e quotidiana;
- **Musica tradizionale e intercultura**, utilizzata come linguaggio universale per superare barriere e favorire l'inclusione (in collaborazione con archivi come la *Banca della Memoria*);
- **Competenze digitali e partecipazione civica**, con un'introduzione agli strumenti digitali per la comunicazione e l'espressione democratica (e.g. piattaforme civiche, social media consapevoli, alfabetizzazione digitale di base).
- **L'archivio come scrigno della memoria collettiva**, utilizzando le risorse della Banca della Memoria del Casentino

c) Sede di svolgimento dell'attività formativa

Presso sede Unione dei Comuni- Poppi e spazio Cu.Ra.

d) Periodo svolgimento attività (semestre/anno)

Febbraio -Aprile 2026

e) n. edizioni dell'attività formativa previste

Edizioni N. 1

f) Partners coinvolti

Da inviarsi con manifestazione di interesse

Scheda di dettaglio n.4

“Accogliere persone con bisogni speciali”

a) Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo è di sviluppare competenze e conoscenze in materia di accoglienza, accessibilità, sicurezza con un focus sulle disabilità sensoriali e intellettive e motorie, le esigenze particolari, nella fruizione dei servizi culturali e sociali, affinché sia possibile assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo una accoglienza e sicurezza adeguata per tutti ed in particolare alle persone con esigenze specifiche, anche da parte di tutto un territorio.

b) Tematiche affrontate

- L'accoglienza gentile, attenta ed inclusiva

- Osservazione dell'utenza e lettura dei bisogni anche quelli speciali,
- Elementi di psicologia generale
- Tecniche di comunicazione verbale e non verbale
- Prima alfabetizzazione di Lingua dei Segni Italiana

c) Sede di svolgimento dell'attività formativa

Officine Capodarno Pratovecchio Stia

d) Periodo svolgimento attività (semestre/anno)

Ottobre Dicembre 2027

e) n. edizioni dell'attività formativa previste

Edizioni N 1

f) Partners coinvolti

Da invitare con manifestazione di interesse

Scheda di dettaglio n. 5

“Agire locale, pensare globale. Consapevolezza, opportunità e sviluppo del territorio”

a) Obiettivi formativi

- Fornire ai cittadini partecipanti alle associazioni dell'Ecomuseo, e non, gli strumenti per un'accoglienza efficace di turisti e visitatori
- Illustrare le tecniche di reperimento e gestione delle risorse (fundraising, bandi, crowdfunding)
- Sviluppare competenze nella valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale
- Sensibilizzare sulle sfide dell'Agenda 2030 e su buone pratiche (es. Festasaggia)

b) Tematiche affrontate

- Il concetto di sviluppo sostenibile e Agenda 2030
- Strategie di accoglienza turistica inclusiva
- Fondi europei, bandi regionali e tecniche di crowdfunding
- Valorizzazione del patrimonio locale: casi studio
- Pianificazione di eventi a basso impatto ambientale (es. Festasaggia)

c) Sede di svolgimento

- Aula multimediale dell'Ecomuseo del Casentino (Poppi)

d) Periodo svolgimento attività

- 1ª edizione: Aprile – Giugno 2026

e) n. edizioni previste

- 1 edizione prevista

f) Partners coinvolti

Da invitare con manifestazione di interesse

Altri soggetti collaboratori da coinvolgere

Associazioni dell'Ecomuseo del Casentino e in generale soggetti del terzo settore del territorio
Altri soggetti collaboratori da coinvolgere
Comune del territorio (Uffici Cultura e Turismo)

Scheda di dettaglio n. 6

“Conoscere per capire. Il territorio come risorsa” prima edizione

a) Obiettivi formativi

- Approfondire la conoscenza del patrimonio materiale e immateriale locale dando continuità ad un percorso già sperimentato con successo in Casentino (Seminario Mondo antico) che vede la presenza di un nutrito e costante numero di partecipanti in risposta ad appuntamenti con approfondimenti di diversa natura (di carattere locale e non) ogni anno dedicati a specifici momenti storici (2026: l'Ottocento, 2027: il Novecento)
- Stimolare il senso di appartenenza e la capacità di narrarne la storia
- Avviare focus tematici per docenti, commercianti e cittadini

b) Tematiche affrontate

- Incontri sulla storia del Casentino
- Il tessuto produttivo ottocentesco: dai lanifici ai mercati mediatici (TV, cinema, letteratura)
- Il Merletto di Sansepolcro e Anghiari
- Foreste Casentinesi: vie del legno e traffici con Firenze
- Ricerca e comunicazione del patrimonio: tecniche e strumenti
- Condivisione di best practice e coinvolgimento dei commercianti (case study Polimoda-Firenze)

1 corso + 2 moduli tematici totale ore 36

c) Sede di svolgimento

- Biblioteca Comunale di Bibbiena

d) Periodo svolgimento attività

- Febbraio – Giugno 2026

e) n. edizioni previste

- 2 edizioni (si veda scheda n 7 per seconda edizione)

f) Partners coinvolti

Da invidiare con manifestazione di interesse

Altri soggetti collaboratori da coinvolgere

- Biblioteca Comunale di Bibbiena e Pratovecchio Stia
 - Dipartimento Storia e Conservazione dei Beni Culturali – Polimoda (FI)
 - Università di Firenze e Siena
-

Scheda di dettaglio n. 7

“Conoscere per capire. Il territorio come risorsa” seconda edizione

a) Obiettivi formativi

- Approfondire la conoscenza del patrimonio materiale e immateriale locale dando continuità ad un percorso già sperimentato con successo in Casentino (Seminario Mondo antico) che

vede la presenza di un nutrito e costante numero di partecipanti in risposta ad appuntamenti con approfondimenti di diversa natura (di carattere locale e non) ogni anno dedicati a specifici momenti storici (2026: l'Ottocento, 2027: il Novecento)

- Stimolare il senso di appartenenza e la capacità di narrarne la storia
- Avviare focus tematici per docenti, commercianti e cittadini

b) Tematiche affrontate

- Incontri sulla storia del Casentino
- Il tessuto produttivo ottocentesco: dai lanifici ai mercati mediatici (TV, cinema, letteratura)
- Il Merletto di Sansepolcro e Anghiari
- Foreste Casentinesi: vie del legno e traffici con Firenze
- Ricerca e comunicazione del patrimonio: tecniche e strumenti
- Condivisione di best practice e coinvolgimento dei commercianti (case study Polimoda-Firenze)

1 corso senza moduli tematici - totale ore 24

c) Sede di svolgimento

- Biblioteca Comunale di Pratovecchio Stia

d) Periodo svolgimento attività

- Febbraio – Giugno 2027

e) n. edizioni previste

- Seconda edizione

f) Partners coinvolti

Da invitare con manifestazione di interesse.

Altri soggetti collaboratori da coinvolgere:

- Biblioteca Comunale di Bibbiena e Pratovecchio Stia
- Dipartimento Storia e Conservazione dei Beni Culturali – Polimoda (FI)
- Università di Firenze e Siena

Scheda di dettaglio n. 8

“La cura della natura. Ascolto, consapevolezza e benessere in ambiente naturale” prima edizione

a) Obiettivi formativi

- Favorire l'ascolto di sé e dell'ambiente attraverso pratiche di mindfulness e bagni di foresta
- Introdurre le basi del Reiki e le sue applicazioni per il benessere psicofisico
- Promuovere la cura del corpo in contesti naturali come strumento di prevenzione

b) Tematiche affrontate

- Principi di mindfulness e connessione corpo-natura
- Introduzione al Reiki: storia, etica e tecniche di base
- “Forest Bathing” (bagno di foresta): teoria e pratica guidata
- Esercizi di respirazione e movimento consapevole all'aperto
- Progettazione di percorsi benessere in contesti naturalistici

Ore totali 10

c) Sede di svolgimento

- Centro visite Parco Nazionale Foreste Casentinesi

d) Periodo svolgimento attività

- Agosto – Ottobre 2026

e) n. edizioni previste

- 2 edizioni (prima edizione, si veda scheda n 9 per seconda edizione))

f) Partners coinvolti

Da inviarsi con manifestazione di interesse.

Altri soggetti collaboratori da coinvolgere:

- Parco Nazionale Foreste Casentinesi
- Associazione Operatori Reiki Italia
- Guida Ambientale Escursionistica del Casentino

Scheda di dettaglio n. 9

“La cura della natura. Ascolto, consapevolezza e benessere in ambiente naturale” seconda edizione

a) Obiettivi formativi

- Favorire l’ascolto di sé e dell’ambiente attraverso pratiche di mindfulness e bagni di foresta
- Introdurre le basi del Reiki e le sue applicazioni per il benessere psicofisico
- Promuovere la cura del corpo in contesti naturali come strumento di prevenzione

b) Tematiche affrontate

- Principi di mindfulness e connessione corpo-natura
- Introduzione al Reiki: storia, etica e tecniche di base
- “Forest Bathing” (bagno di foresta): teoria e pratica guidata
- Esercizi di respirazione e movimento consapevole all’aperto
- Progettazione di percorsi benessere in contesti naturalistici

Ore totali 10

c) Sede di svolgimento

- Centro visite Parco Nazionale Foreste Casentinesi

d) Periodo svolgimento attività

- Maggio-Agosto 2027

e) n. edizioni previste

2 edizioni (seconda edizione)

f) Partners coinvolti

Da inviarsi con manifestazione di interesse.

Altri soggetti collaboratori da coinvolgere:

- Parco Nazionale Foreste Casentinesi
- Associazione Operatori Reiki Italia
- Guida Ambientale Escursionistica del Casentino

Scheda di dettaglio n. 10

“Raccontare il ritorno. Testimonianze e identità in movimento”

a) Obiettivi formativi

Il corso si concentra sulle modalità di raccolta, ascolto e narrazione delle esperienze di ritorno nei luoghi d'origine, sia da parte di migranti del passato, sia di expat contemporanei. Attraverso l'approccio autobiografico e narrativo, i partecipanti esploreranno la relazione tra biografia e territorio, identità e appartenenza, affrontando anche i significati emotivi e simbolici del ritorno. Il corso offrirà strumenti per raccogliere racconti di sé orali o scritti a partire da interviste, autobiografie e incontri con persone comuni. È rivolto a giovani adulti, operatori culturali, ricercatori, appassionati di autobiografia e narrazione.

b) Tematiche affrontate

- Il ritorno nei luoghi d'origine: significati e prospettive
- Approccio autobiografico: narrare sé stessi e ascoltare l'altro
- Identità, territorio e appartenenza
- Tecniche di ascolto e conduzione dell'intervista narrativa
- Raccolta e rielaborazione di storie orali e scritte
- Dimensioni emotive e simboliche del ritorno
- Etica della narrazione e cura della testimonianza
- Applicazioni pratiche: archivi di comunità, laboratori, progetti culturali

Ore totali 20

c) Sede di svolgimento

Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari (LUA)

d) Periodo svolgimento attività

- Marzo – Giugno 2026

e) n. edizioni previste

Edizioni N. 1

f) Partners coinvolti

Da individuare con manifestazione di interesse.

Scheda di dettaglio n. 11

“Laboratorio di narrazione artistica a partire dalle testimonianze”

a) Obiettivi formativi

Questo laboratorio mira a trasformare testimonianze e vissuti autobiografici in materia artistica. I partecipanti apprenderanno tecniche di ascolto, riscrittura creativa e restituzione performativa per dare forma scenica a storie vere, con attenzione alla dimensione corale e comunitaria del racconto.

Il percorso può culminare in una restituzione pubblica – anche in forma di studio o azione performativa, rafforzando il dialogo tra arte, memoria e comunità. Il corso è rivolto cittadini interessati alla produzione culturale, artistica, al teatro, alla narrazione, alla valorizzazione del patrimonio umano attraverso forme espressive.

b) Tematiche affrontate

- Scrittura creativa e drammaturgia del reale
- Elementi base di espressione scenica: corpo, voce, spazio
- Restituzione pubblica e performance collettiva
- Arte partecipata e patrimonio umano
- Narrazione autobiografica e memoria personale
- Tecniche di ascolto attivo e intervista narrativa

Totale ore 20

c) Sede di svolgimento

Compagnia Teatro di Anghiari

d) Periodo svolgimento attività

- Giugno- Ottobre 2026

e) n. edizioni previste

Edizioni N 1

f) Partners coinvolti

Da invidiare con manifestazione di interesse.

Scheda di dettaglio n. 12

“Archivi vivi. Riuso creativo del patrimonio autobiografico”

a) Obiettivi formativi

Questo corso/seminario si rivolge a artisti, autori, operatori culturali, registi, illustratori, sviluppatori, produttori, semplici interessati, che vogliano sperimentare la valorizzazione, il riuso creativo di fonti autobiografiche d’archivio. Partendo dal patrimonio unico dell’Archivio Diaristico – diari, lettere, memorie, autobiografie – il seminario offre spunti e strumenti per la loro reinterpretazione in linguaggi contemporanei: teatro, podcast, cinema, graphic novel, installazioni, video, performing arts. Attraverso incontri e testimonianze di esperti in questi settori, si rifletterà sul valore culturale, sociale ed etico del riuso della memoria individuale.

b) Tematiche affrontate

- Introduzione all’Archivio Diaristico e alle sue collezioni
- Il valore documentale e simbolico delle scritture autobiografiche
- Casi studio di riuso creativo (teatro documentario, podcast narrativi, graphic journalism, cinema del reale, ecc.)
- Laboratori tematici con esperti dei diversi linguaggi artistici
- Analisi e selezione delle fonti autobiografiche
- Etica del riuso della memoria: autorizzazioni, rappresentazione, rispetto della persona
- Ideazione e sviluppo di progetti individuali o collettivi

Totale ore 20

c) Sede di svolgimento

Archivio Diaristico Nazionale

d) Periodo svolgimento attività

Il corso si terrà in forma seminariale durante il Premio Pieve.

e) n. edizioni previste

Edizioni N 1

f) Partners coinvolti

Da invidiare con manifestazione di interesse.

Scheda di dettaglio n. 13

“La memoria a scuola. Piattaforme digitali per l’educazione autobiografica”

a) Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire strumenti e competenze per l’uso didattico delle testimonianze autobiografiche attraverso piattaforme digitali che valorizzano la memoria personale, l’autobiografia e il racconto di sé. Rivolto in particolare a giovani insegnanti, educatori, studenti in ambito formativo, educativo o semplici interessati nell’esplorare il potenziale educativo e didattico della memoria autobiografica. A partire dall’esperienza dell’Archivio Diaristico e delle sue piattaforme digitali come www.idiaridipieve.it oppure www.idiariraccontano.org che rendono consultabili centinaia di testimonianze custodite in Archivio, il corso propone un’introduzione metodologica e pratica all’utilizzo delle fonti autobiografiche in ambito scolastico ed educativo. Il laboratorio accompagnerà i partecipanti nella progettazione e realizzazione di attività didattiche basate sulla narrazione di sé, sulla lettura e l’ascolto dell’altro, con particolare attenzione all’educazione alla cittadinanza, all’intercultura e alla memoria condivisa. Verranno inoltre esplorate esperienze didattiche realizzate in collaborazione con scuole secondarie, in cui le testimonianze d’archivio sono state utilizzate come strumenti per lavorare su temi come la guerra, le migrazioni, le disuguaglianze e le identità di genere.

b) Tematiche affrontate

- Le fonti autobiografiche come strumento educativo
- Introduzione alle piattaforme digitali dell’Archivio Diaristico
- Narrazione di sé e lettura dell’altro: didattica esperienziale e partecipativa
- Progettazione di attività scolastiche basate sulla memoria personale
- Casi studio: esperienze in scuole secondarie su guerra, migrazione, identità e genere
- Educazione alla cittadinanza e all’intercultura attraverso le storie di vita
- Etica e responsabilità nell’uso delle testimonianze personali

c) Sede di svolgimento

Archivio Diaristico Nazionale

d) Periodo svolgimento attività

Gennaio -Aprile 2027

e) n. edizioni previste

Edizioni N 1

f) Partners coinvolti

Da invidiare con manifestazione di interesse.

Scheda di dettaglio n. 14

“Tracce di sé nello spazio pubblico. Narrazione autobiografica e comunità”

a) Obiettivi formativi

Il corso propone un percorso laboratoriale per esplorare come le testimonianze autobiografiche possano diventare motore di attivazione culturale e trasformazione simbolica dello spazio pubblico. Rivolto a giovani artisti, studenti, operatori culturali, attivisti e semplici cittadini tra i 18 e i 35 anni, il percorso guiderà i partecipanti nella lettura e interpretazione di scritture di sé in forma autobiografica come diari, lettere, memorie, brevi testimonianze provenienti dall'Archivio Diaristico Nazionale, per tradurle in progetti partecipativi di restituzione: installazioni, percorsi audio-narrativi, interventi site-specific, azioni performative o multimediali. Attraverso il dialogo con esperienze già realizzate, il laboratorio offrirà strumenti teorici e pratici per trasformare le memorie individuali in strumenti collettivi di narrazione, rigenerazione e cittadinanza attiva con l'intenzione anche di stimolare pratiche di “presa di parola” nello spazio condiviso, in un'ottica artistica, sociale e civica.

b) Tematiche affrontate

- Lettura e analisi di materiali autobiografici dall'Archivio Diaristico Nazionale
- Introduzione ai linguaggi dell'arte pubblica, performativa e partecipativa
- Memoria, territorio e comunità: pratiche di narrazione nello spazio urbano
- Progettazione di azioni artistiche collettive: installazioni, audio-walk, performance
- Esperienze e buone pratiche di arte pubblica e archivi viventi
- Etica della rappresentazione e responsabilità nella narrazione dell'altro

c) Sede di svolgimento

Archivio Diaristico Nazionale

d) Periodo svolgimento attività

Maggio Luglio 2027

e) n. edizioni previste

Edizioni N 1

f) Partners coinvolti

Da invidiare con manifestazione di interesse.

SOTTOSCRIZIONE DELLA “PROPOSTA PROGETTUALE”

Attesta

L'autenticità di quanto dichiarato nella “Proposta progettuale” e sottoscrive tutto quanto in esse contenuto.

Luogo e data _____

Sottoscrizione del Beneficiario
(Soggetto Capofila)